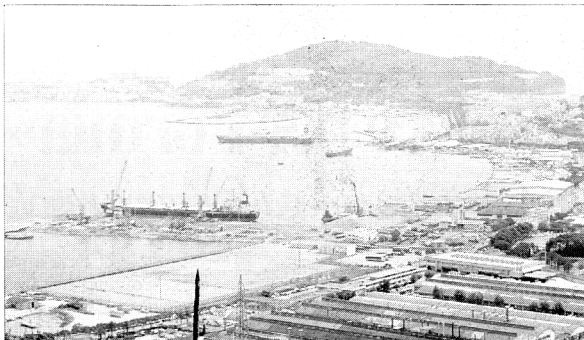
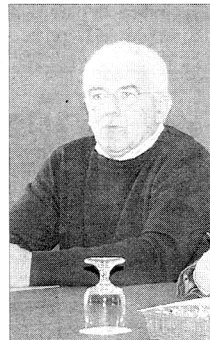


Diminuisce il lavoro sulle banchine del Porto

Sarà discusso lunedì 4 maggio in comitato portuale il bilancio consuntivo 2008 firmato da Fabio Ciani, il presidente dell'Autorità portuale. Un momento per lasciare alle spalle un anno non proprio florido che ha visto segnali contrastanti sul piano dei risultati economici e degli investimenti infrastrutturali. Nell'analisi disaggregata del panorama dei tre porti governati dall'Authority (Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta), la città del Golfo contiene la flessione delle merci secche e liquide commestibili movimentate sulle banchine del porto commerciale (-6,59% confrontando il dato dell'anno precedente) considerando il malessere della crisi che si infila un po' dappertutto. Sommando anche i prodotti petroliferi del pontile Eni invece la diminuzione dei traffici rispetto al 2007 si attesta complessivamente all'1,81%, con un volume di 2,73 milioni di tonnellate contro i 2,78 dell'anno precedente (nel comparto idrocarburi si registra una leggera flessione degli sbarchi compensata da un correlativo incremento negli imbarchi). Gli approdi parlano di circa 300 navi mercantili, di cui 190 presso il porto commerciale e 110 pres-



Una vista dall'alto del porto di Gaeta. A lato, Fabio Ciani presidente della Autorità portuale



so il pontile Eni. Il traffico crocieristico, con 10 navi ospitate presso la banchina Caboto (Gaeta medioevale), si attesta sui 900 passeggeri (917 nel 2006, 475 nel 2007), recuperando la flessione dell'anno precedente. E gli investimenti infrastrutturali? Dall'atto d'insediamento ad oggi l'Autorità portuale ha realizzato per proprio tramite lavori per 11 milioni di euro, con fondo Docup e Sfop, che hanno riguardato la ristruttura-

zione delle banchine e dei piazzali del porto esistenti in seno al porto commerciale, il primo stralcio di recinzione doganale, il miglioramento delle strutture ausiliarie e sistemazione banchine ed impianti del porto peschereccio (porto salvo), la manutenzione della banchina Caboto e la manutenzione di aree e piazzali lungo il waterfront (piazzale area cantieristica, piazzale Caserta, ecc.). In corso di realizzazione una pa-

lazzina servizi ove si insedieranno uffici della guardia di Finanza. Ma il 2008 è un anno un po' magro. L'epica battaglia attorno alla delocalizzazione degli impianti di itticultura e miticoltura, ha bloccato a lungo i lavori di prolungamento della banchina Cicconardi per 450 metri. All'escavo che porterà i fondali a 10 metri di profondità, seguirà l'implementazione degli attuali 600 metri lineari a circa 1140 di accosto,

che renderanno disponibili 160.000 metri quadri di piazzali. Allargando il quadro degli investimenti nella fotografia di fine 2008 risultano finanziati lavori di escavo per 20 milioni di euro, un concorso di idee per il waterfront di Fiumicino e Gaeta (1 mil.), la riqualificazione del porto S.Maria (1 mil.), la risistemazione di banchine ed impianti già realizzata (319mila). Il bilancio delle attività dell'Authority gravita co-

munque fortemente attorno a ciò che succede a Civitavecchia. Dove quest'anno, a seguito di una contrazione della richiesta di materie prime delle industrie manifatturiere si è registrata una forte contrazione dei traffici di cereali, caolino, solfati, ferrocromo e prodotti ferrosi. Più complessa invece la situazione nel settore passeggeri. Se infatti Civitavecchia si attesta grazie al polo crocieristico ed al cabotaggio insulare come leader italiano, almeno durante il periodo estivo, un segnale negativo viene dal segmento delle "autostrade del mare". Il crollo del 12% sul trasporto delle auto la dice lunga su un aumento dei costi del trasporto precedente alla crisi internazionale e legato piuttosto all'andamento del carburante utilizzato per i traghetti. Risultato? Introiti da servizio traffico passeggeri ad appannaggio dell'authority inferiori di 2,82 milioni di euro sul previsionale.